

Denominazione Ambito:	AT29 – Ambito via Grandi 2 (ex E2)			
Localizzazione ambito:	via Grandi			
Stato dei luoghi:	L’ambito si inserisce quale lotto di completamento del tessuto urbano esistente, caratterizzato da un insediamento residenziale formato da ville uni-bifamiliari. L’accessibilità e il parcheggio esterno sono condizioni che devono essere migliorati. La superficie catastale complessiva dell’area oggetto di intervento è di circa 1460 mq.			
Ortofoto:				
				
Proposta Documento di Piano:	L’intervento edificatorio è previsto all’interno della perimetrazione sancita dal DdP. In funzione dell’edificabilità programmata è prevista la realizzazione di opere pubbliche, non a scomputo oneri, per un valore pari a euro 45.000,00.			
Destinazione d’uso prevalente	Attività residenziali			
Destinazioni d’uso principali ammesse e non ammesse:				
Usi del territorio		Articolazione	Destinazioni d’uso ammesse	Destinazioni d’uso non ammesse
ATTIVITÀ RESIDENZIALI	R1	Abitazioni	X	
ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI SERVIZIO	AS	Artigianato di servizio		X
ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANALI	PA1	Artigianato produttivo		X
	PA2	Depositi a cielo aperto		X
ATTIVITÀ PRODUTTIVE INDUSTRIALI	PI1	Industria manifatturiera		X
	PI2	Depositi a cielo aperto		X
	V	Esercizi di vicinato		X
ATTIVITÀ COMMERCIALI	MS	Medie strutture fino a m² 1500 di superficie		X
	GS	Grandi strutture di vendita		X
ATTIVITÀ DIREZIONALI	D1	Uffici e studi professionali, attività direzionali e terziarie		X
	D2	Commercio all’ingrosso, magazzini commerciali		X
	D3	Attività private		X
ATTIVITÀ RICETTIVE	RT1	Attrezzature ricettive		X
	RT2	Pubblici esercizi		X
	RT3	Attrezzature per lo svago e lo spettacolo		X
STAZIONI DI SERVIZIO CARBURANTI	SSC	Stazioni di rifornimento carburante		X
ATTIVITÀ AGRICOLE	A1	Abitazioni agricole dell’imprenditore agricolo		X
	A2	Infrastrutture agricole		X
	A3	Allevamenti		X
	A4	Coltivazione dei fondi		X
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	AE	Attività di cava		X

Modalità di intervento

Tipologia: **concessione convenzionata, subordinato a planivolumetrico di indirizzo.**

Obiettivo è la costruzione di case unifamiliari, nel rispetto delle qualità ambientali del luogo. Le regole insediative dovranno essere, compatibilmente con le prescrizioni derivanti dallo studio geologico di piano, le stesse per tutti i lotti. L'ambito può essere suddiviso in lotti autonomamente edificabili. Occorre però subordinare gli interventi ad un complessivo planivolumetrico, che sappia precisare l'uso dei suoli, le volumetrie insediabili e gli altri parametri indicati. L'altezza di ogni edificio sarà di 6,70m nella facciata verso valle e di 5,70m verso monte (altezza misurata all'intradosso del piano di copertura). Di conseguenza tali edifici potranno avere un piano con sottotetto abitabile, tetto a due falde con inclinazione "parallela" al pendio. Tutte le opere di urbanizzazione, derivanti dai nuovi insediamenti, saranno a carico dei lottizzanti senza scorporare i costi dagli oneri concessori. Al momento del ritiro di uno o più permessi di costruire, derivanti dal piano attuativo, verranno corrisposti gli oneri primari, quelli secondari ed il costo di costruzione. Le aree standard, così come le opere di urbanizzazione primaria, non verranno cedute al Comune di Canzo, pertanto, occorrerà monetizzare le superfici derivanti dall'applicazione della normativa statale e regionale. Prima di richiedere o presentare i titoli abilitativi, relativi alle edificazioni residenziali, dovranno essere presentati i progetti riguardanti le opere di urbanizzazione primaria, essere realizzate e collaudate. Solo dopo potranno essere eseguite le edificazioni civili.

Parametri ed indici di massima:

Superficie territoriale indicativa St: 1460 mq - Volumetria lorda insediabile V massima: 300 mc (una villa unifamiliare) - Altezza massima: H = 3,50 m - Rapporto di Copertura: RC = $\leq 25\%$ della Sf (1460 mq) - Verde privato alberato minimo: Vpa $\geq 30\%$ Sf (1460 mq) - Piani fuori terra: massimo 1

Superficie fondiaria, superficie coperta, DS, DF e DC interni al piano attuativo da fissare nella redazione del piano attuativo, minimo 5 m dalle strade e dai confini, minimo 10 m da tutti i fabbricati compreso quelli accessori esistenti nei lotti limitrofi. Salvo il rispetto del DM 1444/1968 art. 9 smi e la legge regionale vigente.

Servizi da reperire obbligatoriamente in loco: 212 mq al fine di garantire una dotazione congrua per verde e parcheggi. Gli stessi, per volontà dell'Amministrazione Comunale, in funzione dei programmi e delle dotazioni riguardanti i servizi pubblici, in considerazione della dotazione attualmente già esistente, potrebbero essere monetizzati in tutto od in parte.

Prima di richiedere o presentare i titoli abilitativi, relativi alle edificazioni residenziali, dovranno essere presentati i progetti definitivi, secondo la normativa dei LL.PP., riguardanti le opere di urbanizzazione primaria, essere realizzate e collaudate. Solo dopo potranno essere eseguite le edificazioni residenziali.

Standard strategico : I lottizzanti devono impegnarsi ad eseguire opere pubbliche, diverse da quelle derivanti dall'insediamento residenziale in parola, per un valore complessivo di euro 45.000,00 da effettuarsi, per un totale di euro 30.000,00 all'approvazione definitiva del Conc. Convenzionata ed euro 15.000,00 al momento del ritiro del permesso di costruire o all'atto della presentazione della DIA. Gli importi delle opere pubbliche, comprensivi delle spese tecniche, nella misura massima del 10% del valore dell'opera, saranno calcolate sulla scorta del listino prezzi C.C. di Milano, alla data dell'operazione, a cui verrà applicato uno sconto pari al 5%. Le opere pubbliche saranno indicate dall'Amministrazione Comunale, all'atto della presentazione del planivolumetrico di indirizzo.

Pianificazione attuativa: obiettivi e prescrizioni

L'attuazione dell'ambito di trasformazione è subordinato a specifico Studio per la Valutazione d'Incidenza o a verifica di esclusione da Valutazione d'Incidenza, in funzione del fatto che l'ambito è posto all'interno dei confini del SIC o nell'area vasta di riferimento come definito nel Piano di Gestione del SIC IT 2020010 "Lago del Segrino".

Il planivolumetrico di indirizzo, persegue i seguenti obiettivi generali:

- occorre inoltre prevedere la concentrazione delle volumetrie in direzione dell'edificato esistente; idonee azioni mitigative e compensative, con riqualificazione/creazione di aree a verde con funzione ecologica e naturalistica; l'esclusivo impiego di materiale vegetale autoctono, escludendo l'impiego di recinzioni a maglia stretta o con cordoli in rilevato rispetto al terreno originario
- l'edificato deve essere obbligatoriamente disposto lungo le direttrici stradali, la quota massima del manto di copertura deve essere compresa tra **quota 412,00 slm + 3,50 (riferimento fotogrammetrico RATI Firenze 1973)**
- completamento delle opere di urbanizzazione pubblica derivanti dall'intervento
- dotazione degli standard minimi derivanti dall'applicazione della normativa nazionale e regionale con particolare riguardo ai parcheggi e alle infrastrutture viarie, rispetto dei criteri ambientali riguardanti l'intervento di nuova costruzione, realizzazione delle opere pubbliche previste dalla programmazione del Comune di Canzo indicati nella

proposta di documento di piano

Possibilità di aumentare la SLP insediabile, per un valore massimo pari al 10% della SLP ammessa, derivante dall'AT33 Segrino.

Estratto della sovrapposizione tra sistema dei vincoli e geologia



Legenda



Ambiti di Trasformazione

Fattibilità geologica



CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di specifiche opere di difesa.



CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuale, per il superamento delle quali potrebbe rendersi necessario interventi specifici o opere di difesa.



SOTTOCLASSE 3A La sottoclasse comprende le zone ricadenti nelle aree Fq sulle quali si applicano le disposizioni di cui all'art.9 comma 3 delle NTA del PAI



CLASSE 4

La classe comprende aree per le quali l'alta pericolosità/vulnerabilità comprende gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, ivi comprese quelle interrato, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettera a), b), c) della l.r. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento di carichi insediativi. Sono consentite innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili; dovranno comunque essere puntualmente e attentamente valutate in funzione della tipologia del dissesto e del grado di rischio che determinano l'ambito di pericolosità/vulnerabilità omogenea. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, deve essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.



SOTTOCLASSE 4A La sottoclasse comprende le zone ricadenti nelle aree Fa sulle quali si applicano le disposizioni di cui all'art.9 comma 2 delle NTA del PAI



SOTTOCLASSE 4B La sottoclasse comprende le zone ricadenti nelle aree Ee sulle quali si applicano le disposizioni di cui all'art.9 comma 5 delle NTA del PAI

Vincoli

	Fasce di rispetto ferrovia (30 m)		Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e artistico (art.18 del PTCp)
	Fasce di rispetto lago (1000 m) Legge 27/05/85 n. 62 - art.3, comma 2°		Zona A al 06/09/1985 (PRUG1984)
	Fasce di rispetto strade provinciali (SP40-SP41) 10m in ambito urbano e 30m in ambito extraurbano		Zona B al 06/09/1985 (PRUG1984)
	Vincolo idrogeologico		Vincolo area boschiva (art.136 D.Lgs. 42/2004)
	Fasce di rispetto pozzi emungimento acqua potabile - criterio temporale e non dal criterio geometrico		Asservimento idraulico del reticolo idrografico (10 m)
	Zone di tutela assoluta dei pozzi di emungimento e delle sorgenti (r= 25 m)		Edifici vincolati (art.10 D.Lgs. 42/2004)
	Zone di rispetto sorgenti (r=200 m)		Rispetto fiumi 150 m; rispetto lago 300 m (art.142 D.Lgs. 42/2004)
	Fasce rispetto cimiteriale (50 m)		Fascia di rispetto archeologico
	Perimetro cimitero (limite originante fasce rispetto)		Localizzazione ritrovamenti archeologici
	Tracciato elettrodotto		Ambiti della rete ecologica provinciale
			Confine centro storico da PGT
			Confine comune